



Concorso
Internazionale
di Composizione **2**
agosto

Bologna, Seconda Edizione 1996



Concorso
Internazionale
di Composizione **2**
agosto

Sotto l'Alto Patronato
del Presidente della Repubblica



COMUNE DI BOLOGNA



*Comitato di
Solidarietà
alle Vittime
delle Stragi*



TEATRO COMUNALE DI BOLOGNA
ENTE AUTONOMO

Si ringrazia per la collaborazione:

ENEL



CONCORSO INTERNAZIONALE DI COMPOSIZIONE "2 AGOSTO"

II EDIZIONE

Affidarsi alla espressione artistica per favorire, soprattutto nelle giovani generazioni, la riflessione civile mirata a una trasformazione creativa e propositiva anche degli eventi più terribili della nostra storia recente, come fu l'attentato alla stazione di Bologna del 2 agosto 1980 in cui perirono 85 persone e oltre 200 rimasero ferite, è sempre stato uno dei principali obiettivi dell'azione di *Torquato Secci*, straordinario testimone della resistenza civile del nostro paese e presidente, per quindici anni, dell'*Associazione Familiari delle Vittime della Strage del 2 Agosto*.

A lui, venuto a mancare proprio mentre si stavano concludendo i lavori della seconda edizione del Concorso, alla sua pacata perseveranza, alla sua irremovibile volontà di ottenere giustizia e verità, dobbiamo il primo pensiero. Pensiero di ammirata gratitudine per la lezione civile e morale che in quindici difficilissimi anni ha saputo impartire alle istituzioni di questo paese.

Lezione morale e civile divenuta patrimonio indelebile della nostra cultura e capace di suscitare viva ammirazione in tutto il mondo. Ormai è evidente come nessuna bomba, nessun atto criminale ha potuto e potrà arrestare il difficile cammino dell'Italia verso una democrazia compiuta. La naturale consapevolezza con cui recentemente è stato vissuto l'alternarsi delle forze politiche al governo del nostro paese - un passo, fra le difficoltà, proprio di evoluzione democratica - è un esempio dell'inutile bestialità del terrorismo.

Questa verità non attenua ma, semmai ve ne fosse bisogno, rinforza il nostro desiderio di ricostruire pienamente, sul piano giuridico, politico e storico la triste stagione delle stragi. La Giustizia, che fino ad ora ha potuto individuare solo alcuni esecutori materiali di quella strage, deve continuare il suo corso fino ad individuare complici e mandanti.

Di questa cultura della verità e della libertà, di quest'ineluttabile bisogno di certezza del diritto, il mondo dell'arte è sempre stato partecipe.

L'anno scorso hanno dato il loro contributo maestri come Riccardo Muti e Salvatore Accardo. Quest'anno hanno collaborato i maestri Luis De Pablo, Sergio Rendine, Renato Rivolta, Claudio Scannavini, Alessandro Solbiati, Walter Tortoreto e Luisa Castellani, la Giuria presieduta dal maestro Ennio Morricone. Avendo chiesto ai concorrenti di presentare composizioni per canto e orchestra, su testo tratto dalla *Querela Pacis* di Erasmo da Rotterdam, abbiamo chiesto ai professori Adriano Cavicchi, Giorgio Gualerzi, Sabino Lenoci, Sergio Segalini, Gianni Tangucci e Michelangelo Zurletti di individuare le migliori promesse del nostro canto capaci di interpretare i brani vincenti accanto alla gentilissima soprano Cecilia Gasdia e alle voci della Nuova Compagnia di Canto Popolare Fausta Vetere e Antonio Romano. A tutti costoro va il mio più sentito ringraziamento.

Un profondo ringraziamento lo rivolgo anche al Comitato Organizzativo del Concorso, all'Associazione Familiari, al suo Presidente Paolo Bolognesi e soprattutto ai tantissimi compositori di tutto il mondo che ancora più numerosi dell'anno scorso hanno voluto partecipare a questa seconda edizione dando prova di profondo impegno morale e civile. L'invito a tutti è a partecipare alla terza edizione del Concorso, quando a presiedere la giuria sarà il maestro Riccardo Chailly.

Il grande prestigio con cui il Concorso di Composizione "2 Agosto" si è rapidamente affermato in ambito internazionale è dovuto anche alla particolare attenzione prestatagli dalle istituzioni. Hanno aderito al Comitato d'Onore, nel febbraio 1996, il Presidente del Senato e il Presidente del Consiglio dei Ministri. Recentissima, poi, l'adesione del Presidente della Camera dei Deputati. Il Presidente della Repubblica ha posto il Concorso sotto il suo Alto Patronato offrendo una menzione speciale. Penso che mai un concorso di composizione abbia ricevuto tali riconoscimenti. Di questo Bologna è sinceramente grata.

Il Sindaco di Bologna
Walter Vitali



Torquato Secci e Paolo Bolognesi

Il Concorso Internazionale di Composizione “2 Agosto” è giunto alla seconda edizione con più entusiasmo e maggiore partecipazione.

In questo 2 Agosto 1996, sedicesimo anniversario della strage alla Stazione di Bologna che causò 85 morti e 200 feriti, il nostro impegno è più che mai finalizzato a non dimenticare.

Il ricordo, non solo il tentativo di dare un senso in più alla memoria, è un bisogno di essere per noi e per loro, “morti in un giorno di sole per una bomba incosciente”.

La musica, il canto li faranno rivivere fra noi per gli altri.

La “Querela Pacis” di Erasmo da Rotterdam sarà il grido accorato di tutti per avere finalmente, insieme alla pace fra gli uomini, la giustizia sociale.

Associazione tra i Familiari
delle Vittime della strage
alla Stazione di Bologna del 2 Agosto 1980



Concorso
Internazionale
di Composizione **2**
agosto

Mai come in questi ultimi anni è emersa in tutta la sua singolare efficacia la capacità della musica d'essere al tempo stesso testimone e mezzo di comunicazione per idee e per sentimenti collettivi.

La specifica capacità di penetrazione dell'arte dei suoni, un linguaggio che non ha bisogno di traduzioni, di intermediari (se non gli interpreti medesimi), un linguaggio che non conosce confini e ostacoli alla sua immediata comprensione, si è dimostrata veicolo affascinante ed insieme sicuro per comunicare, senza prevaricazioni, con un pubblico il più ampio.

La musica ha raggiunto e raggiunge nella quotidianità qualsiasi "tipologia d'ascoltatore".

Inoltre, si è dimostrata in tutta la sua straordinaria efficacia la sua funzione "monumentale": quella cioè di testimoniare, ricordare, portare a futura memoria eventi particolari. La storia di quest'arte è ricca di esempi del genere, tutt'oggi sovente riproposti in occasioni analoghe a quelle per le quali certe pagine furono create (si pensi al vastissimo repertorio sacro, alle tante composizioni alla memoria, a quelle nate per ricordare specifici momenti della storia occidentale). Dunque, affidare all'arte dei suoni la testimonianza e il ricordo di momenti tanto tragici, come le stragi che hanno segnato la vita italiana dei nostri anni, ed in particolare quella bolognese del 2 Agosto 1980, significa inserirsi in una tradizione già consolidata, continuamente rinvigorita nel corso del tempo, ed in particolare nel nostro secolo, purtroppo particolarmente ferito da eventi luttuosi.

Funzione "monumentale" che, però, non implica automaticamente l'asservimento del linguaggio musicale a questa o quella maniera celebrativa.

Il Concorso Internazionale di Composizione «2 Agosto» nasce, al contrario, con una finalità ben diversa. Rinnovare sì la memoria, purtroppo luttuosa, di un tragico momento. Ma trasformandone nel ricordo il valore, il segno: da negativo, a positivo. Prendendo spunto da un evento che tanto ha segnato la nostra storia, come la strage del 2 Agosto 1980 alla Stazione ferroviaria di Bologna, per trarne differenti auspici, per stimolare la riflessione e la creatività, affidando così al futuro non un messaggio di morte - quello stesso che i responsabili di un delitto tanto efferato avrebbero voluto restasse per sempre impresso nella memoria di tutti - bensì un robusto e fecondo albero. Questo può l'arte, questo può la musica.

BANDO DI CONCORSO

1) E' bandita la seconda edizione del Concorso internazionale di composizione «2 Agosto», organizzato dal Comune di Bologna, patrocinato e promosso dall'Associazione tra i Familiari delle Vittime della Strage alla Stazione di Bologna del 2 Agosto 1980, dal Comitato di Solidarietà alle Vittime delle Stragi e dal Teatro Comunale di Bologna.

Il Concorso attribuirà tre premi, così ripartiti:

il primo premio sarà di Lire 10.000.000;

il secondo premio sarà di Lire 5.000.000;

il terzo premio sarà di Lire 3.000.000.

2) Al Concorso possono partecipare musicisti di qualsiasi nazionalità, che non abbiano superato il quarantesimo anno di età al 25 Maggio del 1996.

3) Il Concorso s'intende destinato a partiture per soprano lirico e orchestra su testo dato (come da testo in calce) della durata minima di 10 minuti e massima di 15 minuti. Il testo - un estratto dalla *Querela Pacis* di Erasmo da Rotterdam - potrà essere utilizzato nella sua interezza, oppure musicando soltanto parti specifiche di esso, a seconda delle esigenze dei concorrenti, sempre però nella sua lingua originale, il latino.

Le partiture selezionate per la finale verranno eseguite in Piazza Maggiore a Bologna il 2 Agosto del 1996 in occasione delle manifestazioni in memoria delle vittime delle stragi. Invitiamo i concorrenti a tenere nella debita considerazione che parte integrante del Concorso medesimo, e del premio, è appunto l'esecuzione in Piazza Maggiore dei lavori vincitori. Di conseguenza, la giuria non prenderà in considerazione quelle partiture che si presenteranno inadatte ad essere eseguite all'aperto (anche se attraverso un'adeguata amplificazione).

4) L'organico massimo consentito è il seguente:

2 flauti (uno anche ottavino), 2 oboi (uno anche corno inglese), 2 clarinetti, 2 fagotti, 2 corni, 2 trombe, 2 tromboni, archi e percussioni (massimo 2 esecutori). Potranno essere presentate anche partiture per organico inferiore (ma non superiore, né diverso da quello indicato), tenendo comunque conto i concorrenti che il concerto finale avrà luogo all'aperto, e perciò non saranno presi in considerazione lavori per ensemble cameristici (come quartetti o quintetti d'archi, di legni o di ottoni, ecc.). Per qualsiasi particolare esigenza s'invitano i concorrenti a mettersi preventivamente in contatto con la Segreteria del Concorso.

5) Le partiture dovranno essere anonime e non contenere alcun elemento di riconoscimento. A parte il concorrente dovrà allegare i suoi dati anagrafici completi e la residenza. Gradito l'invio di un curriculum. Le partiture potranno essere edite, ma non debbono essere mai state eseguite prima, e in tal caso si invitano i concorrenti a cancellare le indicazioni editoriali. I concorrenti debbono allegare una propria dichiarazione che confermi la non esecuzione.

6) Le partiture dovranno essere inviate in triplice copia tramite raccomandata postale alla Segreteria del Concorso Internazionale di Composizione «2 Agosto», c/o Teatro Testoni Via Matteotti 16 40129 - Bologna (Italia), tel. (0039) 051- 371348, entro il 25 Maggio 1996. Farà fede la data del timbro postale. Per quelle selezionate per la finale agli autori verrà richiesto l'invio anche delle parti staccate per i singoli strumenti. Le partiture inviate non verranno restituite, salvo specifici accordi diversi. I finalisti, inoltre, dovranno rilasciare specifica liberatoria riguardo alle proprie opere per l'eventuale incisione (CD o altri supporti) delle stesse e per la messa in onda radiofonica e/o televisiva.

7) Il giudizio della commissione è insindacabile.



Concorso
Internazionale
di Composizione 2
agosto

Never before has music been more effectively both a witness and a means of communication for collective ideas and feelings than today.

Music is a language which does not need translators or mediators (but only interpreters); a language without barriers and obstacles whose comprehension is direct and immediate. Thanks to its specific capacity of expression, the art of sounds has proved to be a fascinating and also an unflinching way of communication, without any prevarication, with the widest audience.

Music has reached and daily reaches all kinds of listeners.

In addition, it has astonishingly fulfilled its principal remarkable aim: that of testifying, reminding and carrying particular events into the future. With regard to this, the history of music is rich in examples often re-proposed at present through chances similar to those which stimulated the creation of many works in the past (besides the large repertory of sacred music, there is also the great number of compositions written to celebrate someone or specific historical events). So, committing to the art of sounds the testimony and the memory of dramatical moments like the carnages which have marked Italy during the last years - among which the one in Bologna on 2 August 1980 - is an attitude which simply reflects and follows a consolidated tradition; a tradition which has become stronger as time passed, particularly in this century unfortunately marked by many doleful events.

This «monumental» function of music, however, does not automatically imply a sort of enslavement to one or another celebrative mode.

The International Competition of Composition «2 Agosto» aims, on the contrary, at a very different goal. Besides renewing the memory of such a tragic episode, it wants to operate a real transformation from a negative fact to a positive one. Inspired by a terroristic attack at the Railway Station of Bologna (a bomb explosion killed 85 people, among which many children), by an event which has so profoundly marked our history, the Competition aims to stimulate reflections and creativity. This is to commit to the future not a message of death - as the killers would probably have wanted - but a strong and fruitful tree of life. That is the power of art, that is what music can do.

ANNOUNCEMENT OF COMPETITION REGULATIONS

1) The second edition of the International Competition of Composition «2 Agosto» is announced. It is organized by the «Comune di Bologna» and supported and promoted by the «Associazione Familiari Vittime della Strage alla Stazione di Bologna del 2 Agosto 1980», the «Comitato di Solidarietà alle Vittime delle Stragi», and the «Teatro Comunale di Bologna».

The Competition will award three prizes:

First Prize: Lire 10.000.000

Second Prize: Lire 5.000.000

Third Prize: Lire 3.000.000

2) The Competition is open to musicians of all nationalities who are not older than forty by 25 May 1996.

3) The Competition is intended for lyrical soprano and orchestra scores composed on a given text (as the text below) which last not more than fifteen and not less than ten minutes. The text - an extract from Erasmus of Rotterdam's *Querela Pacis* - may be set to music as a whole, or, otherwise, only parts. This is to provide a twofold and more satisfactory option, which strictly depends on the preference of the competitors. The text, however, cannot be translated from its original Latin version. The scores selected for the final will be performed in a concert in Piazza Maggiore in Bologna on August the second 1996, during the celebration in memory of the victims of carnages. The competitors are requested to consider with due regard that the Competition, and the Prize itself, is the performance of the winner scores in Piazza Maggiore. That is to say that the Jury will not consider those scores which are not suitable to be played in the open-air (even if performed through an appropriate amplification).

4) The maximum number of instruments allowed is the following:

two flutes (one can be a piccolo), two oboes (one can be an English horn), two clarinets, two bassoons, two horns, two trumpets, two trombones, strings and percussion instruments (not more than two instrumentalists). Scores for a smaller number of instruments (but not superior, nor different as to what has been indicated) are allowed too, except for chamber *ensembles* like string, wind or brass quartets or quintets, and so on (a limitation due to the fact that the final concert will be held in the open-air). For further information or requirements, the competitors can get in touch beforehand with the Secretary's Office of the Competition.

5) The scores must be anonymous and must not contain any identification mark. In a separate envelope, the participants must enclose their data (name, surname, place and date of birth, permanent address, telephone no. and so on). The additional and optional sending of a curriculum will be welcome. The scores can be edited but they are required to be performed for the first time. In that case, the participants are requested to cancel the editorial marks and must enclose a declaration to confirm the work has never been performed before.

6) The scores must be sent in threefold copy by registered post addressed to the Secretary's Office of the Concorso Internazionale di Composizione «2 Agosto», on or before 25 May 1996. The date of the postmark will indicate the date of application. The composers whose compositions are selected for the final will be required to send the scores for each individual instrument. The scores will not be returned, except in the case of specific agreement. The finalists must also issue a written permission with regard to their compositions for their possible recording (CD or other).

7) The commission's judgement cannot be appealed against.

(8) In case of controversy, refer only to the Italian version.

Dalla *Querela Pacis* di Erasmo da Rotterdam:

«Etenim si ego Pax illa divorum simul et hominum voce laudata, fons, parens, altrix, ampliatrix, tutatrix, rerum bonarum omnium, quas vel caelum habet, vel terra. Si sine me nihil usquam florens, nihil tutum, nihil purum aut sanctum, nihil aut iucundum hominibus aut gratum superis. Si contra haec omnia, bellum semel omnium malorum quidquid usquam est in rerum natura oceanus quidam, si huius vitio subito marcescunt florentia, dilabuntur aucta, labascunt fula, perenunt bene condita, amarescunt dulcia, denique si res est adeo non sancta, ut omnis pietatis ac religionis sit maxime praesentanea pestis. Si nihil hoc uno infelicius hominibus, nihil invisius superis. Quaeso per deum immortalem, quis credat istos homines esse, quis credat ullam sanae mentis micam in esse, qui me talem, tantis impendiis, tantis studiis, tanto molimina, tot technis, tot curis, tot periculis, student eicere, tantumque malorum velint tam chare emere? Si me ad istum modum spernerent ferae, leuius ferrem, et in me admissam contumeliam, naturae imputarem, quae ingenium immite insevisset, si mutis pecudibus essem inuisem invisae, condonarem inscitiae, propterea quod his ea vis animi negata sit, quae sola dotes meas queat perspicere. At o rem indignam ac plusquam prodigiosam, unum animal aedidit natura, rationem praeditum, ac divinae mentis capax, unum benivolentiae concoridiacque genuit, et tamen apud quantumlibet efferas feras, apud quantumvis brutas pecudes, mihi citius locus sit quam apud homines».

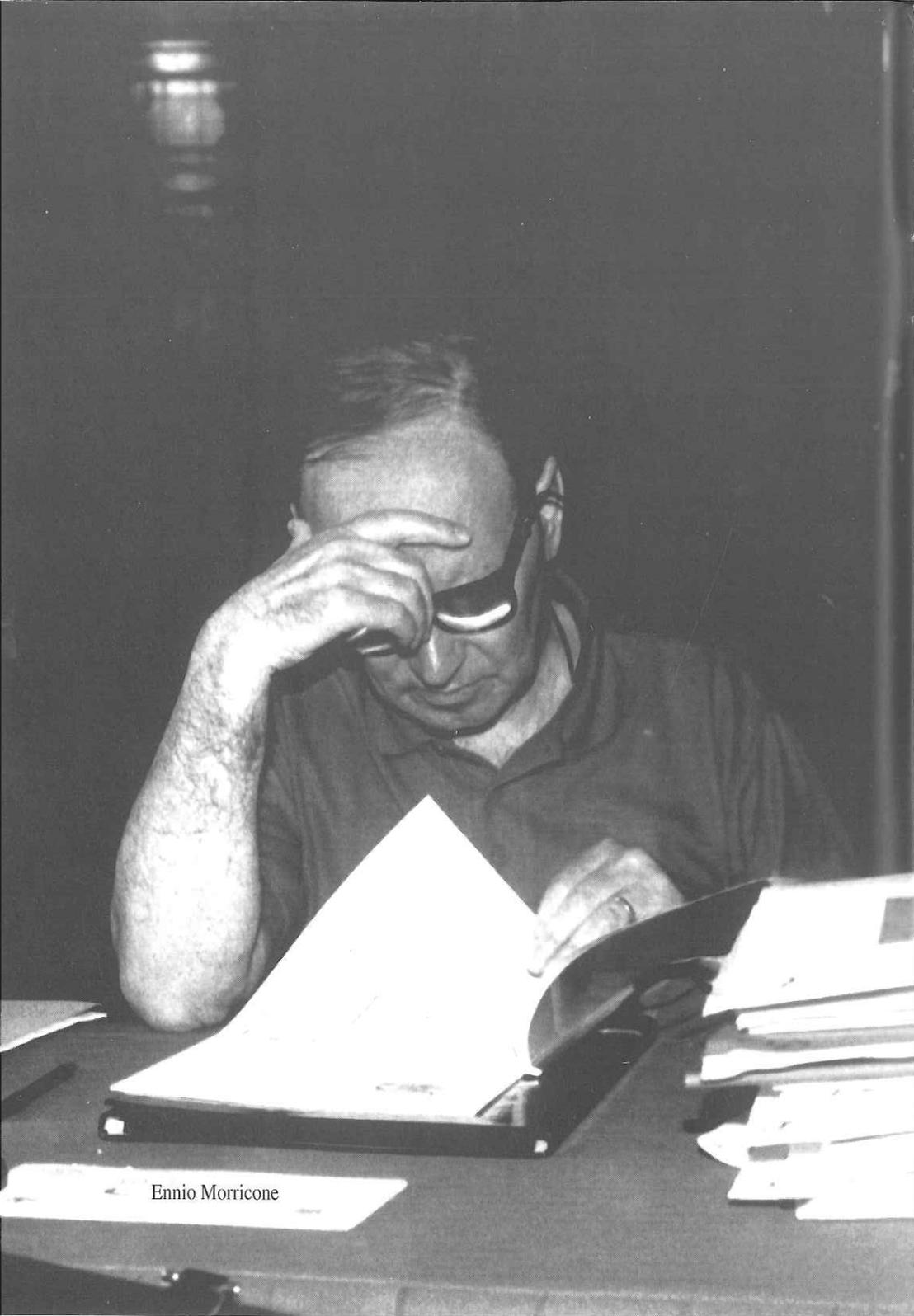
«Se dunque io sono davvero la pace tanto esaltata dagli dei e dagli uomini, la fonte, la madre, la nutrice, la sostentatrice, la protettrice di tutte le cose buone che hanno il cielo e la terra; se senza di me nulla prospera, nulla è sicuro, nulla è puro e santo, nulla è gradito agli uomini né accetto agli dei; e se, al contrario, la guerra è il seme e l'oceano di tutti i mali della terra e per sua colpa tutto ciò che è in fiore marcisce d'un tratto, tutto quanto è sviluppato cade in rovina; se essa sconnette quanto sta in piedi saldamente stabilito e rende ripugnante quanto è piacevole; se, in una parola, essa è tanto abominevole da costituire un'istantanea rovina per ogni centimetro di religione e di pietà; se nulla v'è di più funesto per gli uomini e di più odioso agli dei, in nome di Dio immortale io vi chiedo: chi mai può credere che siano degli esseri umani che godono sia pure d'un barlume di ragione, coloro che a costo di tanti sacrifici, di tanti sforzi, con tanto ardore, con tanta capacità d'intelletto e con tanta sollecitudine si affannano a cacciare in bando la pace e a procurarsi a così alto prezzo tante sciagure? Se le bestie feroci mi odiassero in siffatta maniera, io lo sopporterei più facilmente e imputerei l'offesa alla natura che ha loro dato in cattiva sorte un carattere violento. Se io fossi odiata dagli animali che sono privi di ragione, perdonerei alla loro ignoranza, pensando ch'essi sono sprovvisti dell'intelligenza che sola può misurare i vantaggi ch'io offro; ma - cosa indegna e più che mostruosa - la natura ha prodotto un solo animale dotato di ragione, uno solo che sia capace di concepire l'idea di Dio, uno solo essa ha reso sensibile alla mutua comprensione: l'uomo. E tuttavia io trovo più facilmente ricetto tra le bestie più feroci e tra gli animali più bruti che presso gli uomini».

COMITATO D'ONORE

Carlo Scognamiglio	Presidente del Senato
Luciano Violante	Presidente della Camera dei Deputati
Lamberto Dini	Presidente del Consiglio dei Ministri
Walter Vitali	Sindaco di Bologna
Pier Luigi Bersani	Presidente della Giunta Regionale dell'Emilia-Romagna
Vittorio Prodi	Presidente della Provincia di Bologna
Enzo Mosino	Prefetto di Bologna
Giacomo Biffi	Cardinale Arcivescovo di Bologna
Fabio Roversi Monaco	Magnifico Rettore dell'Università di Bologna
Felicia Bottino	Sovrintendente del Teatro Comunale di Bologna
Gianni Tangucci	Direttore artistico del Teatro Comunale di Bologna
Roberto Soffritti	Sindaco di Ferrara e Presidente del Comitato Ferrara Musica
Luciano Poli	Sindaco di San Benedetto Val di Sambro
Prospero Giorgi	Sindaco di Castiglione dei Pepoli
Torquato Secci	Presidente dell'Associazione tra i Familiari delle Vittime della Strage alla Stazione di Bologna del 2 Agosto 1980
Paolo Bolognesi	Vice-Presidente dell'Associazione tra i Familiari delle Vittime della Strage alla Stazione di Bologna del 2 Agosto 1980
Carmine Carrisi	Direttore del Conservatorio di Bologna
Federico Stame	Presidente dell'Associazione Bologna Festival
Giorgio Forni	Presidente dell'Associazione Feste Musicali
Cristina Mazzavillani Muti	Presidente Onorario del Ravenna Festival
Mauro Meli	Direttore artistico del Comitato Ferrara Musica

COMITATO ORGANIZZATIVO

Direttore generale	Stefano Cuppi
Direttore artistico	Fabrizio Festa
Coordinamento	Bruno Borsari
Organizzazione	Raffaella Farina
Ufficio stampa	Michele D'Agostino
Segreteria	Chiara Monetti



Ennio Morricone

GIURIA

Ennio Morricone Presidente

Luisa Castellani
Fabrizio Festa
Renato Rivolta
Claudio Scannavini
Alessandro Solbiati
Walter Tortoreto



Da sinistra a destra, in alto: Giorgio Gualerzi, Sabino Lenoci, Michelangelo Zurletti, Paolo Bolognesi (Presidente dell'Associazione tra i Familiari delle Vittime della strage alla Stazione di Bologna del 2 Agosto 1980), Antonio Calabrò (Presidente dell'Associazione tra i Familiari delle Vittime della strage sul Rapido 904). In basso: Gianni Tangucci, Sergio Segalini, Fabrizio Festa (Direttore artistico del Concorso Internazionale di Composizione 2 Agosto), Adriano Cavicchi.

GIURIA PER LA SELEZIONE DELLE CANTANTI

Michelangelo Zurletti Presidente

Adriano Cavicchi
Giorgio Gualerzi
Sabino Lenoci
Sergio Segalini
Gianni Tangucci



VINCITORI CONCORSO INTERNAZIONALE "2 AGOSTO"
II EDIZIONE 1996

- I° "Pax" di Alberto Colla
II° "...Etenim si ego pax ..." di Angelo Inglese
III° "...Efferas Feras..." di Nicola Ciarmatori

Menzione Speciale del Presidente della Repubblica:
Alberto Colla.

Altre menzioni speciali:
Massimo Ambrosini, Alessandra Corbelli e Giorgio Colombo Taccani.

VENERDI 2 AGOSTO 1996
PIAZZA MAGGIORE, BOLOGNA - ORE 21

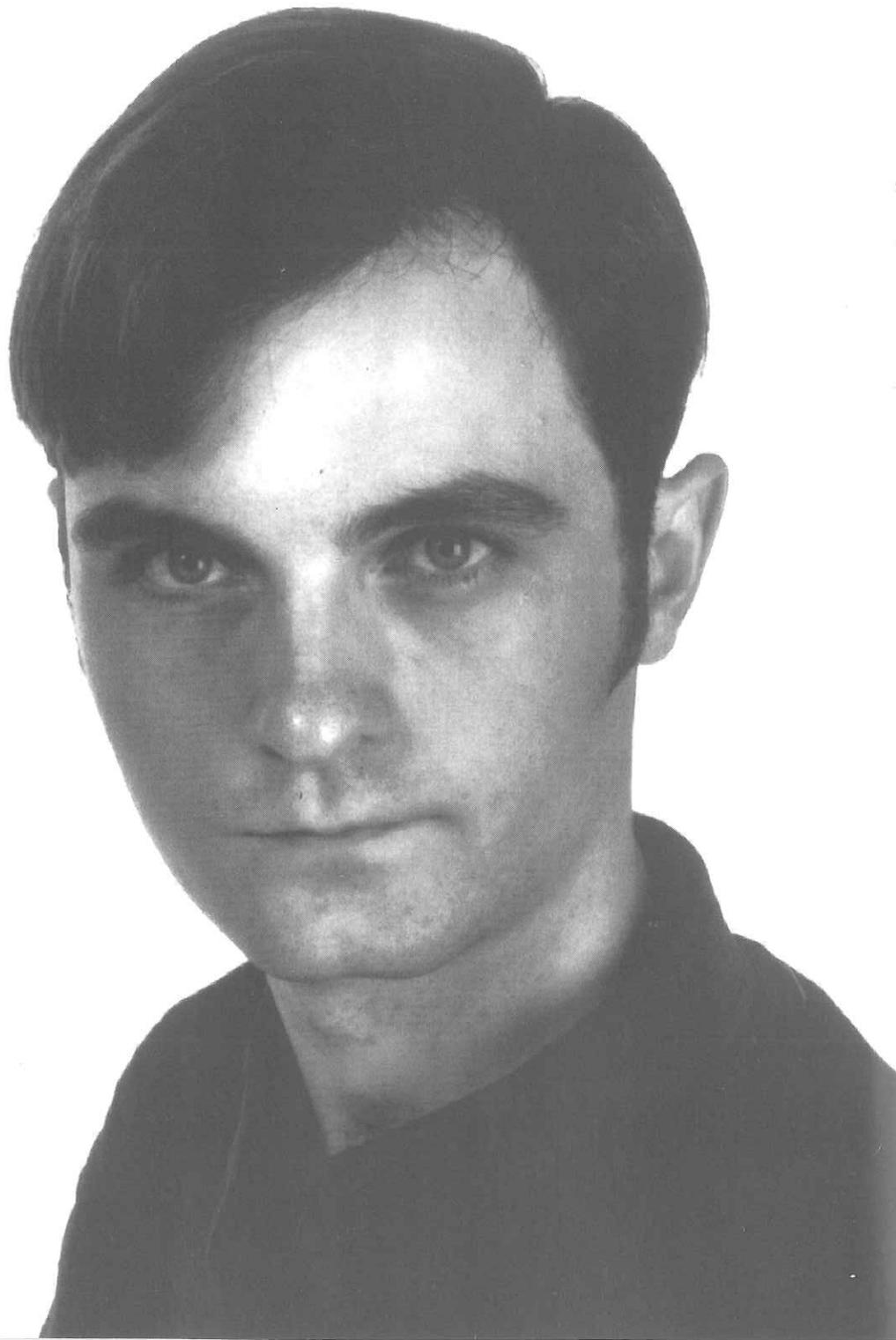
Orchestra Sinfonica dell'Emilia Romagna "Arturo Toscanini"
direttore Arturo Tamayo

PROGRAMMA

- | | |
|----------------------|---|
| Luis De Pablo | "Vendaval"*
<i>Poutpourri - Danza/Hausa - Finale</i>
(prima esecuzione assoluta) |
| Erasmus da Rotterdam | "Querela Pacis"
soprano Annamaria Dell'Oste
voce recitante Michele Cosentini |
| Alberto Colla | "Pax"
soprano Tiziana Scandaletti |
| Angelo Inglese | "...Etenim si ego pax..."
soprano Cecilia Gasdia |
| Nicola Ciarmatori | "Efferas feras"
soprano Maria Agricola |
| Sergio Rendine | "Exultate"*
voci soliste Fausta Vetere e Antonio Romano
(prima esecuzione assoluta) |

Si ringrazia Maria Adele Magnelli per la collaborazione.

*su commissione del Concorso.



Alberto Colla

Nato nel 1968, si è diplomato in pianoforte principale, musica corale e direzione di coro presso il Conservatorio di Alessandria, ove ora sta attendendo il diploma di composizione, è stato allievo del M° Carlo Mosso ed attualmente studia col M° Riccardo Piacentini.

E' iscritto al IV anno del corso di Laurea in Filosofia presso l'Università degli Studi di Genova.



Angelo Inglese

Dopo essersi diplomato in composizione ha frequentato il Conservatorio Supérieur de Paris, Classe di Composizione di Jacques Charpentier, "Premier prix de Composition" (medaglia d'oro). Opera premiata: Messa da Requiem per soli coro, orchestra ed Ondes Martenot solista.

Attività musicale e teatrale

1995: Mosca, Orchestra Filarmonica di Stato di Russia "Svetlanov"; direttore d'Orchestra per la produzione della "Symphonie Fantastique" di H. Berlioz (versione originale curata da Angelo Inglese) in CD ROM.

XXI° Festival della Valle d'Itria-Martina Franca, revisore maestro collaboratore di "Medée" di L. Cherubini versione originale del 1797 (in francese con i recitativi parlati). Strasburgo, Opéra du Rhin: Chef de Chant e Maestro sostituto per "Tosca" di G. Puccini.

1990-94: Stagioni liriche di: Pescara, Enna, Trapani, Taormina, San Severo, Viterbo, Massa Marittima; Direttore d'Orchestra, Maestro sostituto, di coro, collaboratore e di palcoscenico.

1988-89: Teatro Petruzzelli di Bari: assistente del Maestro del coro K. Missirkov.

Attività didattica

1993-94: Conservatoire Italien de Paris: Maestro di repertorio italiano per cantanti.

1996-96 accademia d'Arte Lirica e corale di Osimo: Maestro collaboratore con Sergio Segalini e Mario Melani.

Attività di compositore

1996: Eglise St. Germain des Prés: prima esecuzione del "Trittico Leopardiano" per orchestra da camera e Ondes Martenot solista; Orchestra Sinfonietta de Paris, solista: Jeanne Loriod.

1995: Kremlin, Mosca: prima esecuzione de "Il Porto Sepolto" poema lirico per orchestra, Orchestra filarmonica di Mosca.

Cateau de Ferrière, Paris: prima esecuzione in Francia de "Il Porto Sepolto"; Orchestra Filarmonica di Mosca.

1994: Cattedrale di Botonto (Bari): prima esecuzione dello Stabat Mater per solisti e orchestra; Orchestra e Solisti di Bari diretti dall'Autore.

1993: Academy of St. Martin In the Field, Londra: prima esecuzione, in presenza della Famiglia Reale, degli "Studi Coreografici" per pianoforte solo, eseguiti dall'Autore.

1989: Gedachtniskirche, Berlino Ovest: prima esecuzione di "immagini" per orchestra da camera di Bari, diretta dall'Autore.



Nicola Ciarmatori

Nato ad Ancona nel 1961 dal 1975 vive e lavora a Bologna. Ha compiuto gli studi musicali presso il Conservatorio G.B. Martini di Bologna dove ha studiato Composizione con il M° Paolo Ugoletti e Strumentazione per banda con il M° Callisto Giacomini.

Ha composto brani per organici differenti fra cui: una Sonata per Pianoforte e Clarinetto, un Trio per Pianoforte, Flauto e Soprano, una Cantata per Contralto e Orchestra e le musiche per un balletto.

Da una decina d'anni affianca ad un'attività di compositore quella di arrangiatore. In tale veste ha preso parte a svariate produzioni e realizzazioni di dischi e compact. Si è anche specializzato nel campo della fonica.

Collabora con il Teatro Comunale di Bologna dove segue le registrazioni delle stagioni sinfonica e operistica.



Arturo Tamayo

Nato a Madrid, studia legge alla Facoltà di Giurisprudenza e musica al Conservatorio Reale della città natale dove, nel 1970, dopo avere frequentato un corso di direzione d'orchestra di Pierre Boulez, si diploma con nota di merito. L'anno successivo si trasferisce in Germania, a Freiburg/Baden, e, iscrittosi all'Accademia Statale di Musica, studia composizione con Wolfgang Fortner e Klaus Huber e direzione d'orchestra con Francis Travis, concludendo con successo gli studi a Vienna, nel 1976, con Witold Rowicki. Dal 1977 inizia un'intensa attività concertistica, specialmente nell'ambito della musica novecentesca, che lo vede partecipare a produzioni radiofoniche e dirigere molte orchestre sinfoniche europee. Invitato da numerosi Festival internazionali (Donaueschinger Musiktage, Berliner Festwochen, Biennale di Venezia, Frankfurter Feste, Salzburger Festspiele, Steirischer Herbst, Wien Modern), compare anche in importanti prime assolute. Direttore di opere e balletti presso la Deutsche Oper Berlin, il Théâtre des Champs-Élysées e l'Opéra Comique di Parigi, la Royal Opera House Covent Garden di Londra, il Teatro Lirico Nacional di Madrid, il Teatro Massimo Bellini di Catania e la Wiener Staatsoper, dirige, nella stagione 94/95, il *Tutuguri* di Rihm alla Deutsche Oper Berlin, il *Peter Grimes* di Britten al Royal Opera House di Londra e lo *Stiffelio* di Verdi al Teatro Lirico Nacional di Madrid. Ha diretto l'Orchestra da Camera di Bologna nel concerto finale della Iª edizione del Concorso Internazionale di Composizione "2 Agosto".



Cecilia Gasdia

Cecilia Gasdia ha vinto il primo premio al Concorso Voci Nuove per la Lirica dedicato a Maria Callas nel 1980 all'età di 20 anni. Debutta successivamente a Firenze ne *I Capuleti e i Montecchi*, ma la sua consacrazione definitiva arriva quando, all'ultimo istante, fu chiamata alla Scala di Milano a sostituire Montserrat nel ruolo-titolo di *Anna Bolena* di Donizzetti.

Negli anni '80 Cecilia Gasdia si è presentata all'Opéra di Parigi, Palais Garnier diretta da Zubin Mehta - poi è a Firenze in una nuova produzione de *La traviata* per la regia di Franco Zeffirelli e la direzione d'orchestra di Carlos Kleiber oltre a Nannetta in una produzione di *Falstaff* diretta dal Carlo Maria Giulini. Successivamente ha debuttato negli Stati Uniti con Riccardo Muti. Cecilia Gasdia canta oggi nei maggiori teatri del mondo, accanto ai più importanti protagonisti della scena internazionale.

Conquistata la fama di brillante esponente del repertorio del bel canto, Cecilia Gasdia è una delle interpreti rossiniane internazionalmente più apprezzate. Inizia nel 1983 la collaborazione con il Festival Rossini di Pesaro, fino a *Semiramide* nel 1994. A partire dalla prima presentazione della produzione de *Il viaggio a Reims* nel 1984 a Pesaro, diretta da Claudio Abbado e da cui la DG ha tratto un fortunatissimo disco, Cecilia Gasdia è apparsa con straordinario successo in tutte le riprese di quest'opera.

Nel 1993, Cecilia Gasdia è stata accolta da un trionfale successo in *Beatrice di Tenda* di Vincenzo Bellini alla Scala di Milano, e a Ferrara dove ha successivamente debuttato il ruolo della Contessa ne *Le nozze di Figaro* (gen. 94) diretta da Claudio Abbado, e nuovamente a Genova diretta da Gianluigi Gelmetti.

Nel giugno 1994 ha cantato *Pagliacci a Roma* con la regia di Franco Zeffirelli; la Messa in Si minore di Bach diretta da Carlo Maria Giulini alla Accademia di Santa Cecilia di Roma nel dicembre '94; *Il Barbiere di Siviglia* diretto da Claudio Abbado a Ferrara (gen. 95) e Micaela in *Carmen* nel nuovissimo allestimento di Franco Zeffirelli all'Arena di Verona (lug. 95).

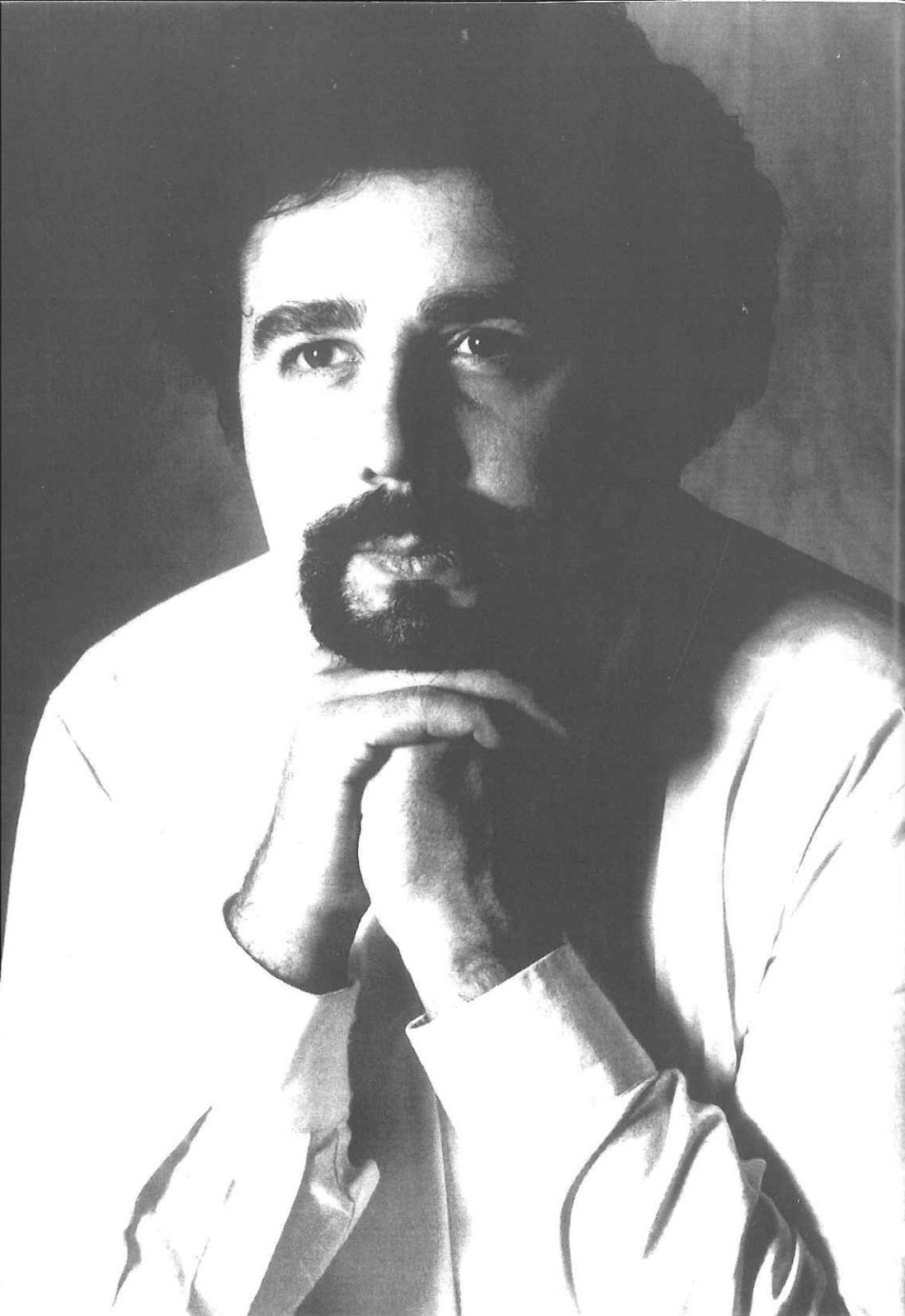
Cecilia Gasdia è inoltre apprezzata interprete di raffinati recitals con pianoforte e composizioni sinfonico-vocali. Ha inciso opere come *Il viaggio a Reims* e *Maometto II* di Rossini, *Faust* di Gounod, nonché vari recitals con la collaborazione di Claudio Scimone e I Solisti su musiche di Rossini, Vivaldi, Boccherini ed infine piano recitals con Bruno Canino su musica di Debussy.



Fausta Vetere

Diplomata in canto al conservatorio S. Pietro a Majella di Napoli, inizia subito un'intensa attività concertistica. Nel 1971 entra a far parte della Nuova Compagnia di Canto Popolare. Unica voce femminile del gruppo, ne diventa subito uno dei cardini portanti. Con esso incide 12 LP e svolge il suo ruolo di cantante leader che la porta in tutto il mondo, dall'Opera House di Sidney al Festivals di Berlino, Singapore, Caracas, Parigi, Buenos Aires, etc...

Svolge anche attività come solista, partecipando a manifestazioni teatrali e musicali come: Stabat Mater con Irene Papas, Histoire du Soldat, 250° anniversario del S. Carlo e con la Guitar Synphonietta in collaborazione con il M° Leo Brouwer, fino a riprendere il ruolo di protagonista nella "Gatta Cenerentola" che già in passato aveva interpretato con grande successo.



Antonio Romano

Antonio Romano è nato a Torre del Greco (Napoli) nel 1965. Ha iniziato fin da bambino gli studi di pianoforte. Allievo del Conservatorio di Santa Cecilia di Roma, si è diplomato in canto e attualmente segue i suoi studi di perfezionamento sotto la guida del M° Carlo Di Giacomo.

Numerose sono le presenze ai concorsi nazionali ed internazionali di canto.

Nel '95 è stato finalista europeo al "V Concorso Luciano Pavarotti International", (ha partecipato al concerto di Gala tenutosi a Modena il 13 giugno del '95).

Nel '96 si è classificato primo assoluto nel "II Concorso Internazionale della Canzone Classica Napoletana" di Meta di Sorrento.

Al suo attivo ha numerose presenze in campo concertistico come solista.

Nel 1986 è stato solista nella celebrazione solenne del IX Centenario della fondazione della diocesi di Ravello. Con l'associazione musicale "E. De Bellis", è stato solista nella prima assoluta della "Messa di Gloria" del M° Giuseppe Palumbo. Avendo frequentato i corsi di perfezionamento di canto lirico nella città di Ravello, gli è stato conferito il Diploma di merito.

Il baritono Antonio Romano, pur seguendo attivamente la carriera lirica, coltiva la sua passione per il teatro.

E' stato allievo dell'Accademia di Arte Drammatica del Teatro Bellini di Napoli. Ha debuttato nel '90 con l'operetta "Scugnizza", con la partecipazione di Rosalia Maggio e la regia di Tato Russo. In seguito ha partecipato a numerosi lavori teatrali, tra i quali "La tempesta" di Shakespeare e la "Scarpettiana" del Teatro Bellini, sotto la direzione di Tato Russo.

Dal '91 Antonio Romano fa parte della "Nuova Compagnia di Canto Popolare", con la quale ha tenuto concerti in diversi Stati del mondo: Francia, Spagna, Inghilterra, Irlanda, Austria, Germania, Grecia, Giappone e America del Sud.

Nel '94 ha partecipato alle "Rappresentazioni Classiche del Teatro Greco di Siracusa", nella tragedia "Agamennone" di Eschilo, per la regia di Roberto De Simone.



Annamaria Dell'Oste

Nata a Udine nel 1969, inizia a sedici anni a studiare canto presso il Conservatorio di musica "Tomadini" della sua città. Contemporaneamente inizia anche la sua attività concertistica proponendosi come solista nelle "Missa Brevis" KV65, KV194, KV220 e nel Requiem KV626 di W.A. Mozart.

Nel 1991 si trasferisce a Parma per continuare gli studi presso il Conservatorio "A. Boito" dove si diploma brillantemente sotto la guida della sovietica M Jenny Anvelt.

A Parma le viene affidato il ruolo di protagonista nell'operina "Bastiano e bastiana" di W.A. Mozart, andata in scena al Teatro Maria Luigia di Parma ed al teatro Magnani di Fidenza riscuotendo ovunque calorosi consensi di pubblico e critica. Successivamente si esibisce al Teatro Bibbiena di Mantova quale protagonista della "Cantata comica" di G. Paisiello.

Nel 1993 partecipa a ben tre concorsi internazionali per cantanti lirici risultando sempre tra i primi classificati.

Ha partecipato ai corsi di interpretazione e stile che si sono tenuti a Nuoro dal celebre soprano Renata Scottò.

Nel settembre 1994 è stata inserita nel cast del Teatro alla Scala di Milano per l'interpretazione dei ruoli di Virtù e Damigelle dell'opera "Incoronazione di Poppea" di G. Monteverdi diretta dal M° Alberto Zedda.

Nell'aprile 1995 è stata interprete con successo al Teatro Comunale di Trieste nel ruolo di Amore, dell'opera "Orfeo ed Euridice" di C. W. Luck diretta dal M° Peter Maag. Nel dicembre dello stesso anno si è esibita in una prima esecuzione assoluta al Teatro Comunale di Bologna nell'opera da camera "Il volo" del M° Fabrizio Festa.

Recentemente ha vinto il primo premio al Concorso Internazionale "Ferruccio Tagliavini" svoltosi a Deutschlandsberg in Austria.

Dalla critica è stata definita unanimemente "una eccellente interprete mozartiana per il timbro vocale e le sonorità ben calibrate e dense di espressione".



Tiziana Scandaletti

Diplomata a pieni voti in Canto al Conservatorio di Vicenza e laureata con lode in Storia della Musica all'Università di Padova, ha studiato con René Clemencic, Alan Curtis, Andrea Von Ramm e Susanna Ghione, con la quale mantiene tutt'ora stretti contatti.

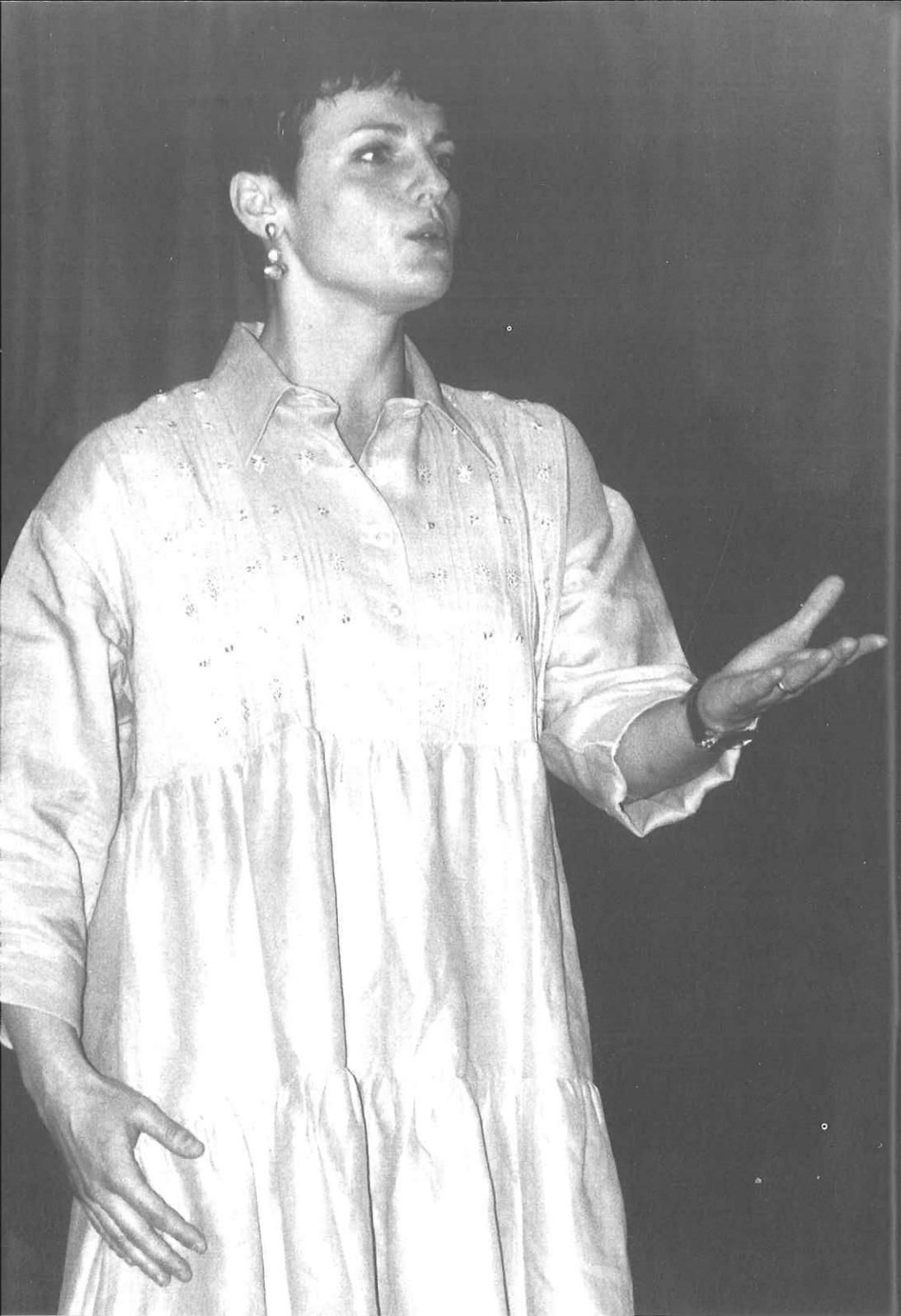
Nel '90 debutta al teatro Grande di Brescia nel ruolo di Susanna ne "Le nozze di Figaro" di W.A. Mozart (regia di Virginio Puecher), nel'92 riveste il ruolo principale di Angelica nella prima esecuzione del nostro secolo de "Il Medoro" di Francesco Luzio, opera barocca rappresentata al Goldoni di Venezia. Già finalista al Concorso "Petrini Zamboni", nel '93 vince il primo premio assoluto al Concorso "Franz Schubert" di Tagliolo Monferrato.

Attiva particolarmente nel campo della musica da camera, collabora regolarmente con autori contemporanei, per i quali ha inciso due cd e cura prime esecuzioni in rassegne di prestigio come I Concerti del'Acquario Romano e Nuovi Spazi Musicali (Roma), Antidogma Musica, Rive-Gauche Concerti e Settembre Musica (Torino), Sonopolis (Venezia) ed Ente Autonomo Arena di Verona.

Attualmente è impegnata in "Outis" di Berio al Teatro alla Scala di Milano.

Parallelamente all'attività concertistica, pratica quella di musicologa con pubblicazioni specialistiche per i tipi della Cleup, Il Santo e Neri Pozza.

Ha insegnato al Conservatorio di Torino.



Maria Agricola

Nata a Cuneo, si è diplomata giovanissima con il massimo dei voti e la lode nel conservatorio della sua città.

Debutta nel 1985 con "Il Tabarro" di G. Puccini al Teatro Regio di Torino, e l'anno seguente esegue al Teatro Massimo di Palermo il "Magnificat" di G. Petrassi sotto la direzione del M° G. Gavazzeni; inizia così la sua collaborazione con le maggiori società di concerti tra le quali l'Angelicum di Milano, Il Cantiere d'Arte di Montepulciano, Nuova Consonanza di Roma, Ater Teatri di Reggio Emilia, il Teatro Regio di Parma, la Rai di Torino e di Roma. Nel 1987 vince il concorso "Prima Scrittura" di Barga per l'opera "Arianna a Nasso" di R. Strauss, che porta in tournée ad Amburgo.

Nell'89 è l'unica italiana a far parte del corso di perfezionamento presso l'Hochschule fur Musik di Monaco di Baviera, per la quale interpreta il ruolo di Susanna ne "Le nozze di Figaro" di W.A. Mozart ed Angelique in "Angelique" di J.Ibert.

Il suo repertorio spazia dall'opera settecentesca fino ai compositori contemporanei per i quali ha eseguito numerose prime assolute in Italia ed all'estero.

Ha effettuato una tournée in Giappone ed Australia eseguendo "La serva padrona" di G.B. Pergolesi e musiche di autori contemporanei; particolarmente significativa è stata la sua partecipazione all'VIII Festival Internazionale di Musica di Alicante, dove ha ottenuto un lusinghiero successo di pubblico e di critica.

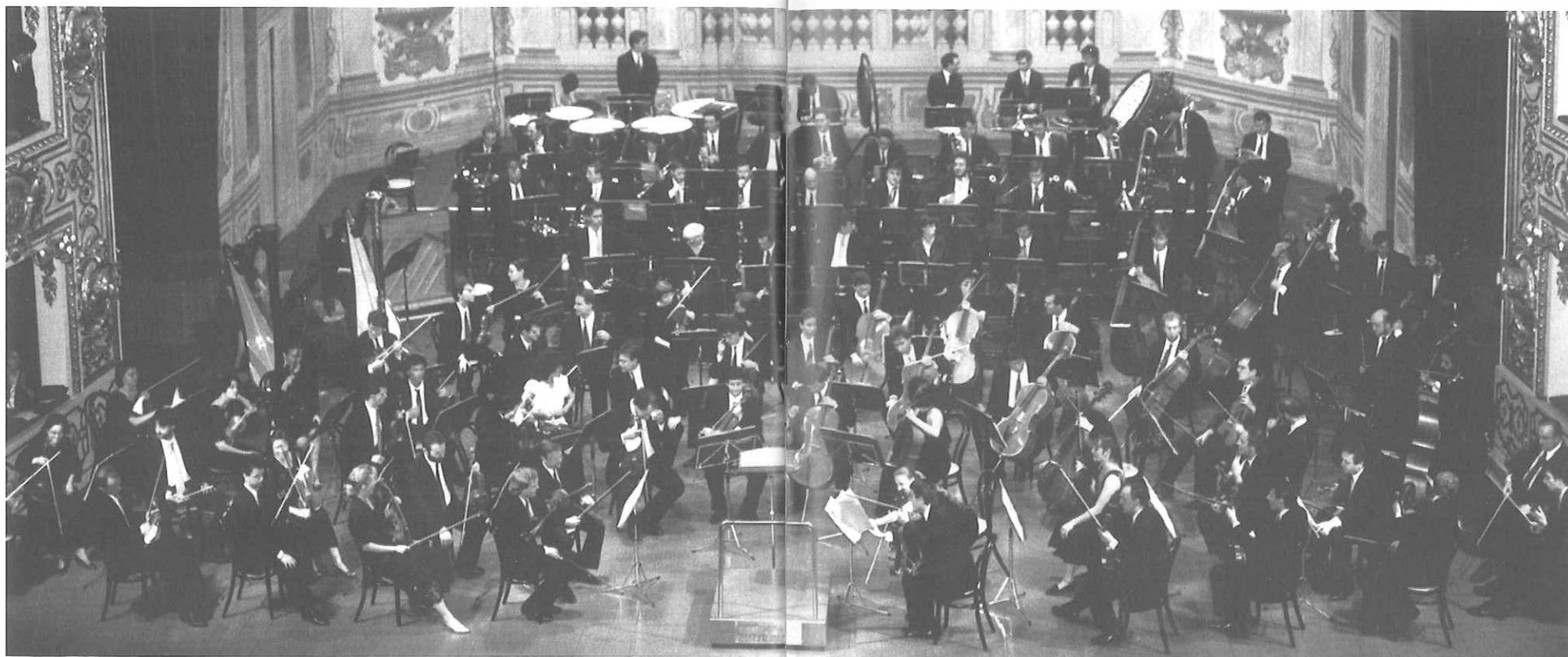
Orchestra sinfonica dell'Emilia Romagna

Fondata nel 1975 l'Orchestra Sinfonica Toscanini è una istituzione musicale ufficialmente riconosciuta dal Dipartimento dello Spettacolo del Governo della Repubblica Italiana.

Nella sua ormai ventennale attività musicale l'Orchestra "Toscanini" si è avvalsa di Direttori Musicali di grande esperienza e prestigio quali Piero Bellugi (1980/82), Gunter Neuhold (1982/85), Vladimir Delman (1985/88) e Hubert Soudant (1988/91), ai quali bisogna aggiungere direttori ospiti quali Riccardo Chailly, Rudolf Barshai, Daniel Oren, Frans Bruggen, Hans Graf e Krzysztof Penderecki ha ospitato alcuni dei più celebri solisti quali Lazar Berman, Krystian Zimerman, Boris Petrushansky, Plácido Domingo, Luciano Pavarotti, Cecilia Gasdia, Mirella Freni, Lucia Valentini Terrani.

Dal 1992 - fino alla sua scomparsa avvenuta il 5 febbraio 1996 - l'incarico di direttore principale dell'orchestra è stato ricoperto dal Maestro Gianandrea Gavazzeni. E' regolarmente invitata a partecipare alla Biennale di Venezia, a Settembre Musica, al Ravenna Festival, al Bologna Festival e al Festival Wien Modern. Ha compiuto tournées in Romania, Svizzera, Francia, Lussemburgo, Germania, Austria, Spagna, Grecia, Stati Uniti e Russia. Oltre a svolgere una apprezzata opera di divulgazione del repertorio classico, l'Orchestra Toscanini è impegnata in un'intensa attività di esecuzione e promozione della musica contemporanea. Numerose sono infatti le opere eseguite in prima assoluta e commissionate dall'Orchestra Sinfonica Toscanini a grandi compositori tra i quali figurano Berio, Castiglioni, De Pablo, Xenakis.

L'Orchestra Toscanini ha al proprio attivo numerose incisioni discografiche con Ricordi, Ermitage, Decca, Fonit Cetra e radiotelesive.





Luis De Pablo

Caratterizzare Luis De Pablo come uno dei principali compositori spagnoli d'oggi richiederebbe ben più spazio che non questa breve introduzione. Un fatto però merita di essere ricordato in tutti i contesti: i tre quarti circa delle sue composizioni, che superano ormai il centinaio, hanno avuto la prima esecuzione fuori dalla Spagna.

A partire dagli ormai lontani anni di Darmstadt (anni 60) dove Bruno Maderna e Pierre Boulez eseguirono in prima assoluta rispettivamente *Polar* e *Modulos*, la diffusione geografica si è estesa alla Americhe e al Giappone. Le ragioni del suo successo mondiale sono molteplici. Senza dubbio un elemento essenziale è la qualità della sua musica così prolificamente composta per tutti i generi e modi, sempre in anticipo sugli sviluppi contemporanei e "integrata" in un idioma assolutamente personale.

Un altro aspetto sorprendente è l'universalità delle tecniche e dei contenuti, rispecchianti la sua profonda conoscenza, acquisita attraverso le insaziabili letture di opere di storia, antropologia, etnomusicologia, arti figurative. Le sue composizioni, come le sue ampie letture e i suoi scritti mostrano una conoscenza enciclopedica delle culture musicali mondiali attraverso tutte le epoche.

Il suo retroterra culturale essenzialmente da autodidatta (se escludiamo una laurea in legge all'università di Madrid) spiega perché Luis De Pablo può offrire un panorama completo dei paesaggi musicali del nostro secolo, dalle opere da camera per gruppi di solisti alle opere per il teatro (dove le sue due recenti opere che fanno serata hanno giustamente affascinato il pubblico), ma anche perché egli sia il mentore di tante giovani generazioni, dai suoi anni di Buffalo e Ottawa al Conservatorio Reale di Madrid, con numerosi corsi e un diluvio di scritti che includono, sopra a tutti, la *Aproximacion a una estetica de la musica contemporanea*, un trattato sul suo linguaggio compositivo pubblicato nel 1968.

Luis De Pablo è sposato alla nota pittrice Marta Cárdenas.



Sergio Rendine

Sergio Rendine è nato a Napoli. Si è diplomato in Composizione presso il Conservatorio di S. Cecilia in Roma con Domenico Guaccero, e in musica corale e direzione di coro presso il Conservatorio Rossini di Pesaro con Giuseppe Agostini. Ha avuto commissioni da importanti istituzioni musicali tra cui la Rai di Roma (*Capriccio per clarinetto e orchestra*, eseguito anche a Stoccarda); il Teatro San Carlo di Napoli (*Lucia*, un balletto con la coreografia di Micha Van Hoecke); la Fondazione Gulbenkian (*Un tempo per orchestra*), l'Orchestra dell'Opera di Francoforte (*Hermes*, per orchestra, prima inglese alla BBC, eseguito poi a stoccarda e al Festival di Strasburgo); l'Orchestra Philharmonique de Monaco (*Pascaglia*, per orchestra eseguita in prima tedesca dalla NDR di Amburgo) e la Koln Philharmonie (*cantata per soli coro e orchestra*); l'Opera di Montecarlo, il Festival di Schwetzingen e il Teatro Comunale di Treviso (*Un segreto di importanza ovvero la faticosa vecchia* di W. A. Mozart opera in un atto su libretto di L. Arruga); il Teatro dell'opera di Roma (*Ninna nanna*, per voce femminile e orchestra); la SDR radio di Stoccarda per il 50° anniversario della fondazione dell'orchestra (*Doppio Concerto per violino, pianoforte e grande orchestra*), e sempre la SDR radio di Stoccarda con il *Triplo Concerto per pianoforte, basso elettrico, batteria e grande orchestra*. Ha composto anche l'*Alleluja* per voce naturale femminile, batteria, coro e grande orchestra, in occasione della consegna del Premio Nobel per la Pace 1995.

Ha composto con Arturo Anecchino *Alice* opera radiofonica in 126 quadri (Radiouno, Radiotre), che ha ottenuto la menzione speciale della giuria del Prix Italia-musica, ed il premio "Ondas" di Barcellona. Inoltre sempre con Anecchino ha composto la musica per il balletto *Alice* di Lindsay Kemp, musica liberamente tratta dalla suddetta opera *Alice*. La Rai - Radiotre gli ha commissionato una grande raccolta di 63 lieder *La Bell'Europa* per soli, cori, orchestra, banda, strumenti elettronici. Ha scritto inoltre molta musica corale e da camera e le sue composizioni, soprattutto quelle sinfoniche, sono eseguite continuamente in Italia e all'estero.

Con la B&W Italia Srl ha anche co-prodotto un poema radiofonico in 13 atti intitolato "Marconi" con testi di Oliviero La Stella e Luciano Villevieille Bideri.

Le sue opere sono pubblicate da Edipan - Roma, G. Ricordi & C. Milano ed attualmente è in esclusiva con la B&W Italia S.r.l.



Grafica e impaginazione:
Orazio Metello Orsini